

zione a chi urina per terra (tanto non si risolve il problema ... tanto non pagano - così dicono apertamente ai cittadini che li chiamano) mentre non hanno esitazioni a contravvenzionare a raffica i motorini in divieto di sosta (costretti perché non ci sono posti oppure hanno creato dei parcheggi specifici che concentrano anziché diluiscono la sosta dei motorini, eliminando ulteriormente possibilità di parcheggio), ben sapendo che anche in quel caso il problema non è risolto dalle contravvenzioni ma si risolve solo in una ennesima micidiale tassa a carico dei cittadini che pagano le tasse.

In attesa delle sue risposte, è gradita l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

Pier Luigi Ciolli

DOPO SOLLECITI ECCO ARRIVARE, PER VIA E-MAIL, LA RISPOSTA

Prot. n° _____ Firenze, 22 ottobre 1999
Signor Pier Luigi Ciolli
p.ciolli@leonet.it

Oggetto: Firenze, urinare per strada costa solo 20.000 lire - motorino in divieto di sosta 60.000 lire

A chiarimento di quanto riferito nell'e-mail del 23/07 u.s., pari oggetto, si comunica quanto segue:

1. la persona oggetto dell'esposto è ben nota al personale dello scrivente Comando;
2. la medesima è stata più volte oggetto di intervento ed attenzione da parte delle ns. pattuglie: il fatto che nell'occasione non sia stato richiesto il soccorso sanitario non è dipeso da disinteresse verso lo stato del soggetto, ma dalla consapevolezza che il medesimo era stato visitato solo quattro giorni prima al pronto soccorso di S.M.Nuova, ove era stato trasportato per l'appunto su richiesta di una ns. pattuglia;
3. l'etilometro è un apparato previsto dal Codice della Strada per gli accertamenti nei confronti dei conducenti di veicoli e non è utilizzabile in fattispecie diverse;
4. l'art. 688 c.p. viene normalmente applicato nei casi in cui l'ubriachezza sostanzia una molestia "attiva" nei confronti di terzi, mentre, secondo quanto riferito dagli agenti intervenuti, al loro arrivo la persona era seduta in posizione eretta e rispondeva in modo calmo e coerente alle domande postegli;

5. l'applicazione della sanzione amministrativa appare nella fattispecie del tutto corretta: gli elementi raccolti sono sembrati ai verbalizzanti sufficienti per la contestazione dell'infrazione, il cui accertamento rimane valido anche in mancanza della disponibilità della persona sanzionata a sottoscriverlo;
6. la pattuglia intervenuta si è attivata già dal mattino successivo all'episodio per ottenere l'interessamento al caso del S.A.S.T. del Quartiere 1, struttura territoriale della sicurezza sociale: appare infatti del tutto evidente come vicende di marginalità come questa non possano essere affrontate (e soprattutto risolte!) soltanto con interventi di polizia, ma necessitino di azioni delle strutture preposte all'assistenza ed al recupero di tali soggetti;
7. il personale della Polizia Municipale agisce, come gli altri servizi di polizia stradale, applicando le norme vigenti del Codice della Strada: le valutazioni politiche contenute nell'esposto, pur del tutto legittime, non possono concorrere a determinare l'azione degli agenti.

Il Comandante
(Seniga)

Messaggio originale

Da: Andrea Pasquinelli

A: 'p.ciolli@leonet.it'

Data: sabato 21 agosto 1999

Oggetto: Prova invio file.

Come richiesto, Le invio copia del file già inviatoLe via fax: credo comunque che il problema derivasse dal server delle Rete Civica.

Per inciso, il fax è giacente agli atti di questo Comando con prot. n. 2102/99AL del 13/08/99.

Distinti saluti. Isp. A. Pasquinelli

ECCO LA NOSTRA RISPOSTA MA ... COSA NE PENSA IL LETTORE ?

27 agosto 1999

Al Sindaco

Al VicePresidente del Consiglio Comunale

Al Comandante Polizia Municipale

All'Assessore Igiene Pubblica

All'Assessore al Turismo

All'Assessore all'Ambiente

Al Prefetto